



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 25 del 29 febbraio 2008

Oggetto: Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2008.

L'anno **duemilaotto** e questo giorno **ventinove** del mese di **febbraio** alle ore **13.30** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **Dott. Mario Masi** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

		PRESENTE	ASSENTE
- Mario Masi	Sindaco	SI	
- Angelo Sglavo	Assessore	SI	
- Capece Raffaele	Assessore	SI	
- Paolo Sepe	Assessore	SI	
- Parente Giovanni	Assessore	SI	
- Barbato Domenico	Assessore		SI
- Capoluongo Bruno	Assessore		SI
TOTALE		5	2

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa **M. Giuseppina D'Ambrosio** Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18.8.2000 n°267, e dell'art. 39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.



Comune di Carinaro

AREA AA.GG.

Proposta di delibera

Oggetto: Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2008.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- L'art.6 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983 n. 131, prevede che gli Enti locali sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983 individua le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;
- L'art. 54, commi 1 e 2, del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita:
"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.

1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."

- L'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448, così dispone:
"16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione omissis"
- L'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazione delle relative aliquote;
- L'art. 48 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 così dispone:
"1. -----omissis"
- *2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto. Del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*
- *3.omissis"*

DATO ATTO che risultano individuati i seguenti servizi pubblici a domanda individuale:

- Refezione scolastica
- Ciclo di cure termali pendolare per anziani autosufficienti
- Trasporto alunni

RITENUTO, pertanto, di dover determinare le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, con riferimento all'esercizio finanziario 2008;

UDITA la relazione del consigliere comunale delegato al bilancio;

VISTI:

- il D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446
- il D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983 n. 131
- il Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983;
- il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- la Legge 28 dicembre 2001 n. 448;
- la Legge 27 dicembre 2002 n. 289;
- la Legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- la Legge 30 dicembre 2004 n. 311;
- la Legge 23 dicembre 2005 n. 266;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DETERMINARE**, con riferimento all'esercizio finanziario 2008, le seguenti tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale:

- Refezione scolastica:

Situazione economica equivalente da € 0,00 a € 5.316,00 45% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da € 5.316,01 a € 7.975,00 65% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da € 7.975,01 a € 10.633,00 80% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da € 10.633,01 e oltre 100% del costo unitario del pasto

- Ciclo di cure termali pendolare per anziani autosufficienti

Contribuzione fissa di € 50,00 per ogni anziano partecipante, indipendentemente dal reddito.

- Soggiorno climatico stabile per anziani autosufficienti

Situazione economica equivalente da € 0,00 a € 5.000,00 40% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 5.000,01 a € 7.000,00 50% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 7.000,01 a € 10.000,00 60% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 10.000,01 a € 15.000,00 70% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 15.000,01 a € 20.000,00 80% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 20.000,01 e oltre 100% del costo unitario del servizio

- Trasporto scolastico

Situazione economica equivalente da € 0,00 a € 5.316,00 45% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 5.316,01 a € 7.975,00 65% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 7.975,01 a € 10.633,00 80% del costo unitario del servizio

Situazione economica equivalente da € 10.633,01 e oltre 100% del costo unitario del servizio

2. **ALLEGARE** copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008, così come disposto dall'articolo 172, comma 1, lett. E), del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
3. **DICHIARARE**, a seguito di autonoma ed unanime votazione resa per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Parere di regolarità tecnica

Il responsabile del servizio finanziario, Alfonso Coppola, Istruttore direttivo, in merito alla proposta avente per oggetto:

Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2008.

esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Carinaro, 26.02.2008

Il Responsabile del servizio
(Alfonso Coppola)

Parere di regolarità contabile

Il responsabile del servizio finanziario, Arturo Barbato, Istruttore direttivo, in merito alla proposta di cui all'oggetto esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Carinaro, _____

Il Responsabile del servizio
(Arturo Barbato)

Parere di cui all'articolo 39 dello statuto comunale

Il Segretario comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, 28/02/2008

Il Segretario comunale
(D.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio)

